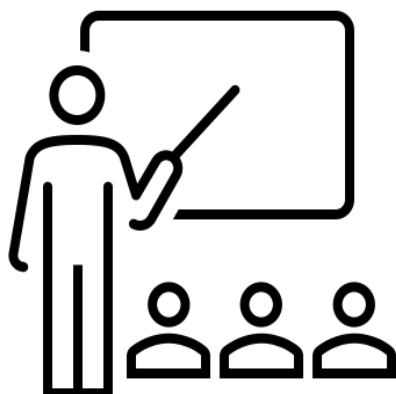


Istituto Scolastico Superiore Paritario "Kennedy"



Documento del Consiglio di classe

A.S. 2025/2026

Classe: 5^A A
LICEO DELLE SCIENZE
UMANE

*Indirizzi: Istituto Tecnico Economico A.F.M. – Liceo delle Scienze Umane
SSTD02500P (D.M. 29.12.2000) – SSPQC75000 (D.D. 30.09.2020)
Via Michele Coppino 1/3 – 07100 Sassari – SS – tel/fax 079233602
email: info@kennedyss.it pec: kennedyss@arubapec.it
www.kennedyss.it*

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 MAGGIO 2026**

Art. 17, comma 1 del D.lgs. 62/2017 e O.M. n. 54 del 26 marzo 2026

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA 04/05/2026

5^A A Liceo delle Scienze Umane

A.S. 2025/2026

*Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative
Prof. Salvatore Sabino*

Sommario:

1. Componenti del Consiglio di classe	5
2. Presentazione dell'Istituto Scolastico Superiore Paritario Kennedy	6
3. Profilo professionale: Liceo delle Scienze Umane	7
4. Piani di studio e quadro orario	9
5. Profilo della classe	10
6. Avvicendamento docenti	12
7. Percorso formativo	13
7.1. Raccomandazione del Consiglio del 22/05/2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente	13
7.2. Competenze chiave di cittadinanza	13
7.3. Competenze trasversali	14
7.4. Obiettivi educativi raggiunti da una parte della classe	15
7.5. Obiettivi didattici raggiunti da una parte della classe	15
7.6. Obiettivi raggiunti individualmente	16
8. Metodi, tempi e strumenti di lavoro	16
8.1. Metodi	16
8.2. Svolgimento dei programmi	17
8.3. Processo di apprendimento	17
8.4. Tempi dell'apprendimento	18
8.5. Strumenti di lavoro	18
8.6. Spazi	19
9. Valutazione	20
9.1. Strumenti di valutazione e verifica	20
9.2. Tipologie di prove utilizzate durante l'anno scolastico	21
9.3. Definizione di criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità	22
9.4. Valutazione del comportamento	23
10. Organizzazione degli interventi di recupero	23
11. Tipologie di lavoro del Consiglio di classe	23

ALLEGATO 1: ATTIVITA' EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA' 24

1. Componenti Commissione d'Esame	24
2. Prove d'Esame – Simulazioni	24
2.1. Prima prova scritta	24
2.2. Seconda prova scritta	31
2.3. Colloquio	34

ALLEGATO 2: EDUCAZIONE CIVICA 37

ALLEGATO 3: FORMAZIONE SCUOLA LAVORO : ATTIVITA' NEL TRIENNIO 42

ALLEGATO 4: ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO 44

ALLEGATO 5: SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI 45

A. Materia: Lingua e letteratura italiana	45
B. Materia: Lingua e cultura straniera – Inglese	49
C. Materia: Filosofia	51
D. Materia: Storia	53
E. Materia: Storia dell'arte	55
F. Materia: Fisica	57
G. Materia: Scienze umane	59
H. Materia: Matematica	62
I. Materia: Scienze motorie e sportive	64
J. Materia: Scienze naturali	65
K. Materia: Latino	67

ALLEGATO 5: CREDITI SCOLASTICI 69

ALLEGATI AL DOCUMENTO 70

1. Componenti del Consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Andrea Marras	Storia / Filosofia
Angela Coccoi	Inglese
Angela Puggioni	Latino
Giulia Sassu	Italiano
Giuliana Niedda	Matematica / Fisica / Scienze naturali
Luca Zedda	Storia dell'arte
Maria Claudia Fenu	Scienze motorie e sportive
Maria Dolores Balzani	Scienze Umane

*Coordinatore della classe
Prof.ssa Angela Puggioni*

2. Presentazione dell'Istituto Scolastico Superiore Paritario Kennedy

L'Istituto Scolastico Superiore "Kennedy", fondato a Sassari nel 1980 come Istituto di recupero degli anni scolastici, ha ottenuto il riconoscimento legale e assunto l'attuale denominazione nel 1988, in seguito ai Decreti Ministeriali del 17 maggio 1988 e dell'11 luglio 1989.

Con il Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2000 è stato ufficialmente riconosciuto come Istituto Paritario.

L'Istituto Scolastico Superiore "Kennedy" è un istituto privato e paritario che offre parità di trattamento con gli istituti statali per i seguenti percorsi:

- Istituto Tecnico Economico con indirizzo in Amministrazione, Finanza e Marketing;
- Liceo delle Scienze Umane.

L'organizzazione e il funzionamento amministrativo e didattico sono regolati dalle medesime normative che governano gli istituti statali corrispondenti.

I titoli rilasciati dall'Istituto alla fine di ogni anno scolastico hanno lo stesso valore legale di quelli ottenuti presso le scuole statali:

- *Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing* acquisisce competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici, nazionali e internazionali;
- *Il maturato al Liceo delle Scienze Umane* sviluppa competenze generali nelle aree della psicologia, sociologia e antropologia.

Gli studenti scelgono di frequentare l'Istituto Scolastico Superiore "Kennedy" per la sua costante attenzione alla formazione di ciascun individuo, offrendo programmi formativi in continuo aggiornamento e seguendo i più innovativi progetti ministeriali e regionali.

La scuola stabilisce un rapporto significativo con gli studenti, ponendoli al centro del processo di apprendimento, allo scopo di prepararli al meglio per il mondo universitario e/o del lavoro.

Gli studenti, appartenenti alla fascia di età compresa tra i quattordici e i trent'anni, provengono da diverse località della Sardegna, ognuno con esperienze e percorsi didattici diversificati.

L'ambiente familiare di provenienza è altrettanto vario, arricchendo la comunità scolastica con culture e sensibilità diverse.

L'Istituto, recentemente ristrutturato, offre spazi ampi e luminosi, con quasi tutte le aule dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM).

L'orario delle lezioni è progettato per consentire ai pendolari di rientrare nei loro paesi d'origine in orari compatibili con i mezzi pubblici.

La scuola, con il contributo attivo degli studenti, si impegna a mantenere un'immagine attuale e a essere un luogo di crescita culturale e civile, promuovendo la convivenza democratica e l'inclusione sociale.

Inoltre, si propone come centro di formazione continua e riflessione sulle sfide contemporanee, promuovendo progetti e iniziative di crescita sociale a tutti i livelli.

L'offerta formativa dell'Istituto è orientata alla valorizzazione delle risorse degli studenti, motivandoli allo studio e contribuendo al recupero di situazioni di svantaggio culturale e motivazionale che possono portare alla dispersione scolastica.

In sintesi, l'Istituto Scolastico Superiore "Kennedy" rappresenta il luogo ideale per soddisfare le esigenze di aggregazione, comunicazione e socializzazione degli studenti, offrendo un ambiente stimolante, sereno e inclusivo.

3. Profilo professionale: Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane, in base a quanto indicato nell'articolo 9 comma 1 del DPR 89/2010, è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

La centralità dell'asse storico-antropologico delle Scienze umane, che caratterizza l'indirizzo, e l'attenzione alle nuove tecnologie orientano verso precisi ambiti di studio e di ricerca: dalla Psicologia alla Sociologia, dall'Antropologia alla Pedagogia.

Accanto ai saperi specifici vengono, inoltre, curate le abilità e le competenze relative al "saper fare" e al "saper essere" particolarmente importanti nei diversi settori dei servizi alla persona. Il corso offre, quindi, competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con possibili prospettive nel campo della comunicazione e dei servizi sociali, socio assistenziali, dei servizi per il tempo libero e per la cura della persona.

Pertanto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.



Istituto Kennedy
SCUOLA PARITARIA

Il diplomato al Liceo delle Scienze Umane, così come qualsiasi liceale, è inoltre in grado di:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.



4. Piani di studio e quadro orario

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	4	4			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

5. *Profilo della classe*

La classe 5^A del Liceo delle Scienze Umane è composta da 8 studenti, di cui 3 maschi e 5 femmine. La maggior parte degli alunni proviene da Sassari e comuni limitrofi, mentre un'alunna proviene da Olbia. La quasi totalità degli studenti ha svolto il proprio percorso formativo all'interno di questo Istituto; fanno eccezione due allievi provenienti da altre realtà scolastiche. Si segnala inoltre la presenza di un'alunna proveniente dalla classe quinta dell'anno scolastico precedente che, nel corso dell'anno corrente, non ha ottemperato all'obbligo di frequenza.

Sul piano dell'apprendimento, la classe si caratterizza per una composizione eterogenea, con differenze significative in termini di preparazione, motivazione e partecipazione alle attività scolastiche. Il Consiglio di classe ha lavorato con impegno e continuità durante tutto l'anno scolastico al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi essenziali, promuovendo il consolidamento delle competenze e cercando di rispondere alle diverse esigenze formative presenti nel gruppo classe.

All'interno della classe si segnala la presenza di 5 alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per ciascuno dei quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso con le famiglie e attuato dai docenti del Consiglio di classe. Per tali studenti sono state adottate le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente.

Analizzando il profilo complessivo della classe, emergono tre fasce di rendimento distinte. Un primo e ristretto gruppo di studenti ha dimostrato costanza nello studio, partecipazione attiva al dialogo educativo e una buona capacità di lavoro autonomo, conseguendo risultati soddisfacenti. Una seconda fascia, numericamente più consistente, ha evidenziato potenzialità adeguate al percorso di studi, pur con un impegno non sempre regolare; il livello di preparazione raggiunto risulta nel complesso più che sufficiente. Un terzo gruppo ha manifestato maggiori fragilità, legate a lacune pregresse, a un metodo di studio non sempre efficace e a una partecipazione discontinua alle attività didattiche; nonostante ciò, grazie al supporto costante dei docenti, tali studenti sono riusciti a raggiungere i livelli minimi essenziali di competenza.

La frequenza alle lezioni non è sempre risultata regolare per tutti gli studenti. Tale irregolarità è riconducibile, in parte, alle difficoltà legate agli spostamenti quotidiani dei pendolari e, in parte, a situazioni personali che hanno inciso sul percorso di apprendimento individuale. Alcuni studenti hanno svolto attività lavorative pomeridiane o nel fine settimana.

Dal punto di vista della partecipazione, il gruppo classe ha mostrato un coinvolgimento non sempre costante nelle attività proposte, rendendo spesso necessario un continuo lavoro di stimolo e accompagnamento da parte dei docenti. All'interno della classe si distinguono tuttavia alcuni studenti che hanno mostrato maggiore interesse, partecipazione e capacità propositiva, contribuendo positivamente al clima della classe. È inoltre apprezzabile rilevare come, nel corso dell'anno, una parte significativa degli studenti abbia evidenziato segnali di crescita e una maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo.

In merito alla continuità didattica, rispetto all'anno scolastico precedente essa è stata assicurata nelle discipline di filosofia, storia, fisica, scienze naturali, scienze umane e matematica, garantendo maggiore coerenza nel percorso formativo degli studenti.



Istituto Kennedy
SCUOLA PARITARIA

Il Consiglio di classe si è adoperato per stimolare negli allievi un approccio allo studio progressivamente più maturo e consapevole, valorizzando le risorse e le inclinazioni di ciascuno e intervenendo con attività di recupero e consolidamento ogniqualvolta se ne sia resa necessaria l'attuazione. Si precisa che non tutti i contenuti e le attività inizialmente pianificati in sede di programmazione annuale hanno potuto essere sviluppati nella loro interezza.

Il rapporto con le famiglie è stato mantenuto con regolarità nel corso dell'anno attraverso i colloqui istituzionali programmati e, ove necessario, mediante contatti diretti finalizzati a un confronto tempestivo e costruttivo.



6. Avvicendamento docenti

DISCIPLINA	DOCENTE			
ITALIANO	Prof.ssa Giulia Sassu	3°	4°	5°
				X
STORIA / FILOSOFIA	Prof. Andrea Marras	3°	4°	5°
		X	X	X
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Maria Dolores Balzani	3°	4°	5°
			X	X
STORIA DELL'ARTE	Prof. Gabriele Stacca DA GENNAIO: Prof. Luca Zedda	3°	4°	5°
				X
LATINO	Prof.ssa Angela Puggioni	3°	4°	5°
				X
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Barbara Onida DA NOVEMBRE: Prof.ssa Angela Coccoi	3°	4°	5°
				X
SCIENZE NATURALI / MATEMATICA / FISICA	Prof.ssa Giuliana Niedda	3°	4°	5°
			X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Maria Claudia Fenu	3°	4°	5°
				X

7. Percorso formativo

7.1. *Raccomandazione del Consiglio del 22/05/2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza multilinguistica
- competenza digitale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza imprenditoriale

7.2. *Competenze chiave di cittadinanza*

Sono state raggiunte le seguenti competenze:

- Imparare ad imparare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Progettare
- Comunicare
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni
- Collaborare e partecipare

7.3. *Competenze trasversali*

A. Acquisire un comportamento responsabile e autonomo:

- Portare regolarmente il materiale e usarlo correttamente
- Essere puntuali nell'esecuzione delle consegne didattiche
- Essere rispettosi delle persone e del materiale scolastico

B. Socializzare in modo equilibrato:

- Rispettare le opinioni altrui, anche se diverse dalla propria
- Essere disponibili ad accettare le diversità
- Non ironizzare sugli errori altrui
- Essere disponibili alla solidarietà
- Promuovere e sviluppare positivi rapporti interpersonali e sociali
- Osservazione della realtà
- Maturare progressivamente una personalità armonica
- Dare importanza alla cura della propria persona, per sentirsi bene con sé stessi e a proprio agio con gli altri
- Saper svolgere il lavoro in modo autonomo
- Operatività
- Conoscenza dei contenuti
- Usare un linguaggio rispettoso e appropriato alle circostanze
- Interiorizzare il rispetto delle regole del vivere civile e assumere comportamenti adeguati
- Saper osservare, descrivere e confrontare
- Saper cogliere analogie e differenze e quindi saper classificare
- Metodo di studio
- Saper usare correttamente gli strumenti di lavoro
- Saper usare le indicazioni fornite attraverso schemi/mappe concettuali
- Saper individuare gli errori e correggerli
- Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline
- Saper portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti e in modo ordinato

- Comprensione orale e scritta
- Saper individuare, in una situazione e in un testo, le informazioni principali
- Produzione orale e scritta
- Sapersi esprimere in modo comprensibile e corretto

7.4. Obiettivi educativi raggiunti da una parte della classe

- Rispetto di sé e degli altri, delle cose comuni e dell'ambiente
- Disponibilità al confronto e alla tolleranza
- Assunzione di responsabilità e capacità di autocritica
- Interesse per i problemi della scuola e del lavoro
- Solidarietà sociale
- Frequenza alle lezioni
- Lavorare in gruppo

7.5. Obiettivi didattici raggiunti da una parte della classe

- Consolidamento della capacità e della durata della concentrazione
- Essere in grado di cogliere il senso delle informazioni e interpretarne correttamente il contenuto
- Saper applicare i contenuti e le procedure acquisite
- Saper effettuare analisi corrette
- Saper gestire autonomamente e in modo corretto situazioni nuove
- Saper utilizzare e produrre documentazione
- Conoscenza e comprensione dei contenuti trattati
- Forma linguistica appropriata nella produzione scritta e orale

7.6. Obiettivi raggiunti individualmente

Gli obiettivi sono stati raggiunti in base alle capacità, alla partecipazione in classe e all'impegno di ciascuno allievo. Le conoscenze e le competenze raggiunte dagli allievi sono alquanto eterogenee.

Pertanto, la classe, come già indicato in precedenza, può essere suddivisa su tre livelli:

- Un primo gruppo è in grado di rielaborare i contenuti utilizzando un linguaggio appropriato; applica correttamente le conoscenze alle situazioni pratiche ed è in grado di operare collegamenti interdisciplinari;
- Un secondo gruppo possiede competenze di tipo prevalentemente esecutivo e ripetitivo, sa applicare regole e procedimenti in contesti noti e dispone di un lessico semplice ma sostanzialmente corretto;
- Un terzo gruppo ha una preparazione approssimativa e in taluni casi lacunosa, determinata da un discontinuo impegno.

8. Metodi, tempi e strumenti di lavoro

8.1. Metodi

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Esercitazioni in classe: individuali, a coppia, per piccoli gruppi
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Dibattito in classe
- Uso della piattaforma Gsuite
- Brainstorming
- Problem solving
- Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari svolti in classe e a casa

	I T A L I A N O	S T O R I A	M A T E M A T I C A	L I N G U A I N G L E S E	F I L O S O F I A	S C I E N Z E U M A N E	S T O R I A D E L L ' A R T E	F I S I C A	S C I E N Z E M O T O R I E	L A T I N O	S C I E N Z E N A T U R A L I
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo		X		X	X		X				
Discussione guidata										X	
Esercitazioni	X		X	X		X	X	X			X

8.2. Svolgimento dei programmi

Ciascun docente ha fatto riferimento a metodologie diverse in base all'esigenza della disciplina insegnata.

Il metodo di lavoro utilizzato è stato coerente con quanto stabilito nella programmazione individuale, seguendo l'ordine cronologico ivi indicato e procedendo con lo svolgimento del programma in maniera sequenziale.

I contenuti sono stati sviluppati in modo coerente con la programmazione iniziale, pur con i necessari adattamenti in relazione ai tempi e alle esigenze della classe, privilegiando gli argomenti fondamentali.

8.3. Processo di apprendimento

È stato improntato sulla lezione frontale, necessaria per introdurre e presentare gli argomenti, in modo da esporre le informazioni preliminari e delineare l'inquadramento generale.

Solo alcuni studenti hanno partecipato alle lezioni esprimendo pareri, riportando esperienze personali, formulando domande.

8.4. *Tempi dell'apprendimento*

Sono stati articolati nella seguente sequenza:

1. Presentazione degli argomenti
2. Verifica
3. Revisione
4. Eventuale approfondimento

8.5. *Strumenti di lavoro*

Sono stati utilizzati:

- Dispense fornite dal docente
- Libri di testo
- Altri testi
- Opuscoli
- Fotocopie
- Mappe concettuali
- Schede riassuntive
- Lavori in Power Point
- Supporti multimediali
- Internet
- Software didattici
- PC
- Lavagna tradizionale
- Monitor interattivo
- LIM

8.6. Spazi

Le lezioni si sono svolte in aula, grazie all'utilizzo della LIM e/o la lavagna interattiva multimediale.

	MATERIALI					STRUMENTI				SPAZI	
	L I B R I D I T E S T O	F O T O C O P I E	V I D E O	D I S P E N S E	P O W E R P O I N T	L A V A G N A	L I M / M O N I T O R I N T E R A T T I V O	C O M P U T E R	A L T R I S T R U M E N T I	A U L A	P A L E S T R A
FILOSOFIA				X		X	X	X		X	
FISICA				X	X	X	X	X		X	
INGLESE	X	X	X	X	X		X			X	
ITALIANO	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
LATINO	X	X		X	X	X	X	X		X	
MATEMATICA				X	X	X	X	X		X	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE				X	X						X
SCIENZE NATURALI				X	X	X	X	X		X	
SCIENZE UMANE	X			X			X	X		X	
STORIA			X	X		X	X	X		X	



STORIA DELL'ARTE			X	X	X	X	X		X	X	
---------------------	--	--	---	---	---	---	---	--	---	---	--

9. Valutazione

La valutazione ha avuto per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione ha assunto diverse funzioni in relazione alla sua collocazione nel processo educativo:

- *Valutazione iniziale*: ha consentito di evidenziare le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, in modo da calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- *Valutazione formativa*: è avvenuta in itinere, ha avuto funzione regolativa, in quanto ha consentito di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- *Valutazione sommativa*: ha definito i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo il periodo di lavoro quadrimestrale.

In tutte le fasi si è valutato e si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione ha il fine di controllare e coinvolgere alunni e docenti; non è dunque un modo per rilevare errori e lacune e né tanto meno perseguitare il fine sanzionatorio.

L'obiettivo primario del Consiglio di classe è stato l'acquisizione delle competenze, delle abilità del singolo e l'evoluzione del processo di apprendimento.

9.1. Strumenti di valutazione e verifica

Gli studenti, sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono stati valutati secondo i criteri individuati nel P.T.O.F.

Per gli allievi BES e DSA, nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto principalmente del contenuto e non della forma, in base anche a quanto riportato nei PDP; nella valutazione orale è stato concesso l'uso di schemi e mappe e si è fatto riferimento ai nuclei tematici fondanti dei contenuti programmati, in modo da consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione.

Numero di verifiche: sono state effettuate un numero minimo di due prove scritte e orali per disciplina.



9.2. *Tipologie di prove utilizzate durante l'anno scolastico*

DISCIPLINA	V E R I F I C H E O R A L I	T E M A O P R O B L E M A	P R O V E S T R U T T U R A T E	P R O V E S E M I S T R U T T U R A T E	Q U E S T I O N A R I O	R E L A Z I O N E	E S E R C I Z I O T E S T
FILOSOFIA	X			X			
FISICA	X	X	X	X			
INGLESE	X		X				X
ITALIANO	X	X					
LATINO	X		X	X			
MATEMATICA	X	X	X				
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			X		X	X	
SCIENZE NATURALI	X		X	X			
SCIENZE UMANE	X	X					
STORIA	X			X			
STORIA DELL'ARTE	X			X			X

9.3. Definizione di criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

VOTO 1-3	Non rispetta mai le consegne e in classe si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo gravi errori nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Si esprime con grande difficoltà. Le sue competenze nella disciplina sono pressoché nulle.
VOTO 4	Non rispetta quasi mai le consegne e spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo gravi errori nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Si esprime in maniera poco corretta. Le sue competenze nella disciplina sono molto limitate.
VOTO 5	Pur rispettando le consegne, possiede conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Usa un linguaggio non sempre appropriato. Possiede modeste competenze nella disciplina.
VOTO 6	Normalmente assolve agli impegni e rispetta le consegne. Partecipa al dialogo educativo. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Possiede una terminologia accettabile. Ha sufficiente competenza nella disciplina.
VOTO 7	Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata. Ha discrete competenze nella disciplina.
VOTO 8	Mantiene un buon impegno e una buona partecipazione con iniziative personali. Possiede conoscenze abbastanza complete ed approfondite. Sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Usa la lingua in modo autonomo. Ha buone competenze nella disciplina.
VOTO 9 -10	Si impegna costantemente con un'ottima partecipazione al dialogo educativo. Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali e usa un linguaggio chiaro e corretto. Ha ottime e generalizzate competenze nella disciplina.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

In conclusione, l’obiettivo della valutazione è stato soprattutto quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo, rispetto alla situazione di partenza, e sull’efficacia dell’azione didattica.

9.4. Valutazione del comportamento

Per i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento si è fatto riferimento alle tabelle inserite nel PTOF e approvate dal Collegio Docenti. Vista la legge 150/2024, nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di colloquio d'esame.

10. Organizzazione degli interventi di recupero

Il recupero delle carenze degli anni precedenti è stato effettuato in itinere da ciascun docente, in base alle esigenze di ciascun allievo.

Anche per il recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre il Consiglio di Classe ha effettuato un recupero in itinere.

11. Tipologie di lavoro del Consiglio di classe

Il lavoro collegiale del Consiglio di classe è stato articolato nel seguente modo:

- Formulazione della programmazione educativa e didattica
- Verifica periodica dell'attività didattica
- Condivisione dei problemi evidenziati
- Attività di collaborazione
- Incontri formali (Consigli di Classe programmati) e informali



Istituto Kennedy
SCUOLA PARITARIA

ALLEGATO 1: ATTIVITA' EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Lettura e analisi dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026

Partecipazione all'incontro di formazione "Il nuovo esame di maturità", a cura di Domenica Di Sorbio, presso il Consorzio UniOlbia

1. Componenti Commissioni d'Esame

Materie interne: Italiano (prof.ssa Giulia Sassu), Storia dell'arte (prof. Luca Zedda)

Materie esterne: Scienze umane, Inglese

2. Prove d'Esame – Simulazioni

2.1. Prima prova scritta

Data: 16/03/2026, 20/04/2026, 11/05/2026

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (Tipologia A)

Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B)

Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME – TIPOLOGIA A			
Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punteggio max	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4	
	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16	
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Esposizione scorretta e poco chiara (conoscenze ortografiche e morfosintattiche scorrette) - lessico inadeguato	4	
	Esposizione comprensibile, ma non sempre corretta - lessico impreciso	8	
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta - lessico adeguato	12	
	Esposizione chiara e corretta - lessico adeguato	16	
	Esposizione fluida, organica, articolata, corretta – lessico ricco e appropriato	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12	
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16	
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20	
Indicatori specifici (max 40 punti)			
Rispetto dei vincoli della consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Non pertinente alla consegna	2	
	Diverse improprietà nella rielaborazione autonoma	4	
	Completamente adeguato pur con qualche imprecisione	6	
	Quasi sempre adeguato ed appropriato	8	
	Consegna rispettata ed adeguata al tipo di testo	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non pertinente: non coglie le peculiarità stilistico-testuali	2	
	Ripetuti errori / pochi ma gravi errori	4	
	Comprensione semplice ma corretta / pochi errori non gravi	6	
	Quasi sempre adeguata e appropriata	8	
	Comprensione sempre evidente e puntuale	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Gravemente inadeguata / non appropriata	2	
	Analisi con diverse improprietà e imprecisioni	4	
	Sostanzialmente completa pur con qualche lacuna	6	
	Quasi sempre adeguata e appropriata	8	
	Analisi accurata ed efficace	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Molto imprecisa: non coglie le peculiarità del testo	2	
	Con diverse inesattezze e omissioni	4	
	Sostanzialmente completa pur con qualche carenza	6	
	Quasi esauriente	8	
	Accurata ed efficace	10	
		punti	_____ / 100
		PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA _____ / 20	



Istituto Kennedy
SCUOLA PARITARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME – TIPOLOGIA A - DSA

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punteggio max	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4	
Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16	
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20	
Chiarezza espositiva	Esposizione poco chiara	4	
	Esposizione comprensibile	8	
	Esposizione sufficientemente chiara	12	
	Esposizione chiara e lineare	16	
	Esposizione fluida, organica e articolata	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12	
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16	
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20	
Indicatori specifici (max 40 punti)			
Rispetto dei vincoli della consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Non pertinente alla consegna	2	
	Diverse improprietà nella rielaborazione autonoma	4	
	Completamente adeguato pur con qualche imprecisione	6	
	Quasi sempre adeguato ed appropriato	8	
	Consegna rispettata ed adeguata al tipo di testo	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non pertinente: non coglie le peculiarità stilistico-testuali	2	
	Ripetuti errori / pochi ma gravi errori	4	
	Comprensione semplice ma corretta / pochi errori non gravi	6	
	Quasi sempre adeguata e appropriata	8	
	Comprensione sempre evidente e puntuale	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Gravemente inadeguata / non appropriata	2	
	Analisi con diverse improprietà e imprecisioni	4	
	Sostanzialmente completa pur con qualche lacuna	6	
	Quasi sempre adeguata e appropriata	8	
	Analisi accurata ed efficace	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Molto imprecisa: non coglie le peculiarità del testo	2	
	Con diverse inesattezze e omissioni	4	
	Sostanzialmente completa pur con qualche carenza	6	
	Quasi esauriente	8	
	Accurata ed efficace	10	
		punti	_____ / 100
		PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____/20



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME – TIPOLOGIA B

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punteggio max	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4	
Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16	
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Esposizione scorretta e poco chiara (conoscenze ortografiche e morfosintattiche scorrette) - lessico inadeguato	4	
	Esposizione comprensibile, ma non sempre corretta - lessico impreciso	8	
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta - lessico adeguato	12	
	Esposizione chiara e corretta - lessico adeguato	16	
	Esposizione fluida, organica, articolata, corretta – lessico ricco e appropriato	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12	
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16	
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20	
Indicatori specifici (max 40 punti)			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Scorretta/non presente	2	
	Molto lacunosa e imprecisa	4	
	Abbastanza precisa	6	
	Corretta	8	
	Esaustiva	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando i connettivi pertinenti	Scorretta: periodare farraginoso e non chiaro	3	
	Molte imprecisioni	6	
	Qualche imprecisione	9	
	Coesione testuale presente e riconoscibile	12	
	Ordinata e coerente	15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Molto lacunosa e imprecisa	3	
	Molte imprecisioni e/o contraddizioni	6	
	Sostanzialmente completa ma con qualche lacuna	9	
	Quasi esauriente	12	
	Adeguate e appropriate con elementi di complessità	15	
		punti	_____ / 100
		PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____/20



Istituto Kennedy
SCUOLA PARITARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME – TIPOLOGIA B - DSA

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punteggio max	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4	
Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16	
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20	
<u>Chiarezza espositiva</u>	Esposizione poco chiara	4	
	Esposizione comprensibile	8	
	Esposizione sufficientemente chiara	12	
	Esposizione chiara e lineare	16	
	Esposizione fluida, organica e articolata	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12	
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16	
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20	
Indicatori specifici (max 40 punti)			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Scorretta/non presente	2	
	Molto lacunosa e imprecisa	4	
	Abbastanza precisa	6	
	Corretta	8	
	Esaustiva	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Scorretta: periodare farraginoso e non chiaro	3	
	Molte imprecisioni	6	
	Qualche imprecisione	9	
	Coesione testuale presente e riconoscibile	12	
	Ordinata e coerente	15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Molto lacunosa e imprecisa	3	
	Molte imprecisioni e/o contraddizioni	6	
	Sostanzialmente completa ma con qualche lacuna	9	
	Quasi esauriente	12	
	Adeguate e appropriate con elementi di complessità	15	
			punti _____ / 100
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA			_____/20



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME – TIPOLOGIA C

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punteggio max	Punteggio attribuito
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4	
Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16	
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Esposizione scorretta e poco chiara (conoscenze ortografiche e morfosintattiche scorrette) - lessico inadeguato	4	
	Esposizione comprensibile, ma non sempre corretta - lessico impreciso	8	
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta - lessico adeguato	12	
	Esposizione chiara e corretta - lessico adeguato	16	
	Esposizione fluida, organica, articolata, corretta – lessico ricco e appropriato	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12	
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16	
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20	
Indicatori specifici (max 40 punti)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Molto scarso o nullo	2	
	Con diverse imprecisioni e lacune	4	
	Con qualche imprecisione	6	
	Completa seppur con qualche lacuna	8	
	Rispetto della traccia coerente e riconoscibile	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Spesso incoerente con reiterati errori	3	
	Varie imprecisioni	6	
	Schematica ma nel complesso organizzata	9	
	Complessivamente accettabile e lineare	12	
	Fluida, ricca di riferimenti e originale	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Diverse improprietà e imprecisioni	3	
	Poco riconoscibile	6	
	Schematica ma nel complesso organizzata	9	
	Evidente, ordinata e coerente	12	
	Corretta con elementi di complessità	15	
		punti	_____ / 100
		PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ / 20



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME – TIPOLOGIA C - DSA

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punteggio max	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4	
Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12	
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16	
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20	
<u>Chiarezza espositiva</u>	Esposizione poco chiara	4	
	Esposizione comprensibile	8	
	Esposizione sufficientemente chiara	12	
	Esposizione chiara e lineare	16	
	Esposizione fluida, organica e articolata	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12	
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16	
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20	
Indicatori specifici (max 40 punti)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Molto scarso o nullo	2	
	Con diverse imprecisioni e lacune	4	
	Con qualche imprecisione	6	
	Completa seppur con qualche lacuna	8	
	Rispetto della traccia coerente e riconoscibile	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Spesso incoerente con reiterati errori	3	
	Varie imprecisioni	6	
	Schematica ma nel complesso organizzata	9	
	Complessivamente accettabile e lineare	12	
	Fluida, ricca di riferimenti e originale	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Diverse improprietà e imprecisioni	3	
	Poco riconoscibile	6	
	Schematica ma nel complesso organizzata	9	
	Evidente, ordinata e coerente	12	
	Corretta con elementi di complessità	15	
punti			_____ / 100
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA			_____ / 20

2.2. Seconda prova scritta

Data: 25/03/2026, 21/04/2026, 25/05/2026

Svolgimento di un elaborato di Scienze umane con argomenti attinenti al percorso di studio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio in <u>/20</u>
CONOSCERE	Max. P.7	
Conoscere le categorie concettuali delle sc. umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Imprecise e gravemente lacunose Superficiali e frammentarie Precise ed essenziali Complete ed esaurienti Ampie ed approfondite	1- 3 3- 4 4 5- 6 7
COMPRENDERE	Max. P.5	
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Carente e superficiale Limitata e non sempre corretta Completa e corretta Approfondita e precisa Profonda e oggettiva	1 2 3 4 5
INTERPRETARE	Max. P.4	
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Carente e frammentaria Lineare e coerente Chiara e accurata Puntuale e approfondita	1-2 2-3 3 4
ARGOMENTARE	Max. P.4	
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle sc. umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Confusa e incoerente Appropriata e coerente Razionale e congruente Rigorosa, critica e personale	1-2 2-3 3 4
Tot. /20		



GRIGLIA DI VALUTAZIONE – DSA/ BES
SECONDA PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCERE (Max P.7)	Riconosce e nomina i concetti fondamentali delle scienze umane.	1-3	
	Comprende le idee principali e le sa spiegare con parole semplici.	3-4	
	Usa schemi, mappe o appunti per aiutarsi nella spiegazione.	4	
	Mostra conoscenze complete in modo guidato.	5-6	
	Espone contenuti ampi e collegati in modo personale e approfondito.	7	
COMPRENDERE (Max P.5)	Capisce il significato generale della traccia.	1	
	Individua le informazioni richieste con chiarezza.	2	
	Risponde in modo corretto anche con l'aiuto di strumenti compensativi.	3	
	Argomenta con esempi semplici e pertinenti.	4	
	Analizza il contenuto in modo riflessivo e oggettivo, con ordine.	5	
INTERPRETARE (Max P.4)	Dà un senso coerente alle informazioni ricevute.	1-2	



Istituto Kennedy
SCUOLA PARITARIA

	• Utilizza fonti, schemi o appunti per supportare la propria analisi.	2-3	
	• Organizza il pensiero in modo chiaro e ordinato.	3	
	• Fornisce una lettura personale, precisa e approfondita dei dati.	4	
ARGOMENTARE (Max P.4)	• Collega gli argomenti con frasi semplici e comprensibili.	1-2	
	• Rispetta la logica del discorso, anche se supportato da una traccia.	2-3	
	• Esprime opinioni in modo personale e coerente.	3	
	• Dimostra capacità critica, chiarezza e completezza nell'esposizione.	4	
			Tot. /20

2.3. Colloquio

Il colloquio è finalizzato ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalla normativa vigente. A tal fine, la Commissione tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio si apre con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale. Successivamente, la Commissione propone domande e approfondimenti relativi alle discipline oggetto del colloquio (diritto, economia aziendale, italiano, spagnolo), al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, evidenziando anche il livello di autonomia, responsabilità e maturità raggiunto.

Nel corso del colloquio, il candidato:

- analizza e rielabora le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro (FSL), anche attraverso una breve relazione o un elaborato multimediale, mettendone in evidenza il valore formativo e orientativo;
- dimostra le competenze acquisite nell'ambito dell'Educazione Civica, in coerenza con quanto previsto dal curriculum d'istituto;
- discute gli elaborati relativi alle prove scritte.

E' stata programmata una simulazione del colloquio orale per il giorno 28 maggio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE – BES / DSA

INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline oggetto del colloquio	I	Acquisisce i contenuti in modo frammentario e utilizza i metodi disciplinari solo se guidato.	0,50 – 1	
	II	Acquisisce i contenuti essenziali in modo parziale e utilizza i metodi disciplinari con il supporto degli strumenti previsti.	1,50 – 2,50	
	III	Acquisisce i contenuti fondamentali e utilizza i metodi disciplinari in modo sostanzialmente corretto, anche mediante strumenti compensativi.	3 – 3,50	
	IV	Acquisisce i contenuti in modo completo e utilizza i metodi disciplinari con adeguata autonomia e consapevolezza.	4 – 4,50	
	V	Acquisisce, rielabora e utilizza i contenuti in modo completo, autonomo e consapevole, valorizzando efficacemente le proprie strategie di apprendimento.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	I	Utilizza le conoscenze in modo limitato e guidato; l'esposizione risulta essenziale e poco organizzata.	0,50 – 1	
	II	Utilizza le conoscenze essenziali con supporto; l'esposizione risulta semplice ma globalmente comprensibile.	1,50 – 2,50	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze fondamentali e realizza semplici collegamenti interdisciplinari; il lessico risulta adeguato ai contenuti trattati.	3 – 3,50	
	IV	Utilizza le conoscenze con buona autonomia, stabilendo collegamenti pertinenti; si esprime in modo chiaro e appropriato anche nel linguaggio tecnico-settoriale.	4 – 4,50	
	V	Utilizza e raccorda le conoscenze con sicurezza e autonomia; l'esposizione risulta efficace, coerente e ben articolata.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Formula osservazioni essenziali solo se guidato; la rielaborazione personale risulta limitata.	0,50 – 1	
	II	Esprime semplici considerazioni personali relative agli argomenti affrontati.	1,50 – 2,50	
	III	Rielabora i contenuti in modo corretto ed esprime riflessioni personali pertinenti.	3 – 3,50	
	IV	Argomenta in modo pertinente e personale, mostrando capacità di riflessione critica.	4 – 4,50	
	V	Argomenta con autonomia e spirito critico, rielaborando i contenuti in modo personale e consapevole.	5	
Grado di maturazione personale, autonomia e responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Mostra autonomia limitata nella gestione del colloquio e del percorso di apprendimento.	0,50 – 1	
	II	Dimostra un livello essenziale di autonomia e responsabilità nella gestione delle attività proposte.	1,50 – 2,50	
	III	Gestisce il colloquio con sufficiente autonomia e adeguato senso di responsabilità.	3 – 3,50	
	IV	Dimostra buona autonomia, consapevolezza e capacità organizzativa nel percorso svolto.	4 – 4,50	
	V	Dimostra piena autonomia, maturità personale e consapevolezza del proprio percorso formativo e delle proprie modalità di apprendimento.	5	



Istituto Kennedy
SCUOLA PARITARIA

ALLEGATO 2: EDUCAZIONE CIVICA

Il consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, le seguenti Unità di Apprendimento, svolte durante il I e il II quadrimestre, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

Docente Coordinatore di Educazione civica: Prof.ssa Giulia Sassu.

EDUCAZIONE CIVICA		
Discipline coinvolte e tempi (ore)	Obiettivi raggiunti e Competenze acquisiti	Metodologie applicate
FILOSOFIA: <i>Educazione contro ogni forma di razzismo.</i> (3 ore)	Gli studenti hanno acquisito la capacità di comprendere che il tema del razzismo è attuale nonostante la globalizzazione. Hanno compreso come riconoscere i comportamenti e le azioni razziste nei confronti di minoranze e la facoltà di segnalare preventivamente queste ultime.	Lezioni frontali svolte in classe con l'ausilio della Lavagna multimediale, dispense fornite dal docente e confronto in classe sul tema trattato.
FISICA: <i>Conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe e contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcol, doping.</i> (2 ore)	Conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe e contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool.	Lezioni frontali svolte sulla base delle dispense con successivo dialogo e confronto sui temi trattati.



INGLESE: <i>Conoscenza del tema della privacy e della tutela dei propri dati e dell'identità personale.</i> (3 ore)	Gli studenti hanno sviluppato una maggiore consapevolezza riguardo alla tutela della privacy e alla protezione dei dati personali nell'ambiente digitale. Sono ora in grado di riconoscere i principali rischi legati alla condivisione delle informazioni online e di comprendere l'importanza della salvaguardia della propria identità digitale. Inoltre, hanno acquisito competenze utili per gestire in modo responsabile i propri dati, adottando comportamenti corretti e utilizzando strumenti adeguati a garantire sicurezza e protezione.	Sono state adottate metodologie didattiche attive e partecipative, come la lezione dialogata, per favorire il confronto sui temi della privacy e della tutela dei dati personali. Sono stati utilizzati esempi concreti e materiali multimediali per stimolare il pensiero critico e collegare i contenuti alla realtà quotidiana degli studenti. Inoltre, attraverso attività di cooperative learning e momenti di riflessione individuale, gli studenti sono stati guidati a sviluppare comportamenti responsabili nella gestione dei propri dati e della propria identità digitale.
ITALIANO: <i>Contrasto all'uso patologico del web, al gaming e al gioco d'azzardo.</i> (4 ore)	Gli studenti hanno sviluppato una maggiore consapevolezza dei rischi legati all'uso eccessivo di web, gaming e gioco d'azzardo. Hanno acquisito la capacità di riconoscere comportamenti problematici e di riflettere criticamente sulle proprie abitudini digitali. Inoltre, hanno maturato competenze nell'adottare strategie di autocontrollo e nell'utilizzare strumenti di prevenzione e supporto.	L'attività didattica è stata condotta attraverso la presentazione di contenuti tramite Microsoft PowerPoint, strumento utile per introdurre e spiegare i concetti principali. Durante le lezioni è stato inoltre promosso un dialogo costante, al fine di favorire il confronto, chiarire eventuali dubbi e stimolare la partecipazione attiva. Successivamente, è stato somministrato un test di verifica per valutare il livello di apprendimento e la comprensione degli argomenti trattati.



LATINO: <i>Le fake news</i> (3 ore)	Analizzare con occhio critico le notizie alle quali siamo esposti quotidianamente. Riconoscere le Fake news, avendo coscienza dei meccanismi, e delle motivazioni che portano alla creazione di queste. Scoperta delle più antiche bufale della storia del mondo.	Lezioni frontali e partecipate svolte sulla base delle dispense fornite dall'insegnante. Successivo dialogo e confronto sui temi trattati.
MATEMATICA: <i>Educazione all'importanza della tutela del risparmio.</i> (2 ore)	Gli studenti hanno sviluppato una maggiore consapevolezza del valore del denaro e della necessità di gestirlo in modo responsabile; Hanno compreso come il risparmio rappresenti uno strumento fondamentale di sicurezza personale e familiare, utile per affrontare esigenze future e situazioni impreviste.	Lezioni frontali svolte sulla base delle dispense con successivo dialogo e confronto sui temi trattati.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: <i>Educazione al corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico</i> (2 ore)	Gli alunni hanno acquisito maggiore consapevolezza sull'importanza di una corretta alimentazione associata all'attività sportiva per il benessere psicofisico e uno stile di vita sano.	Le attività sono state svolte attraverso lezioni dialogate, discussioni guidate ed esempi pratici legati alla vita quotidiana e sportiva.
SCIENZE NATURALI: <i>Tutela della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.</i> (2 ore)	Promuovere i temi di tutela e salvaguardia del territorio e di educazione al rispetto dell'ambiente per riconoscere l'importanza della tutela della biodiversità al fine di combattere il suo declino. Sono stati acquisiti i concetti di natura, biodiversità e salvaguardia dell'ambiente.	Lezioni frontali svolte sulla base delle dispense con successivo dialogo e confronto sui temi trattati.



STORIA <i>La lotta contro la mafia in Italia.</i> (3 ore)	Gli studenti hanno acquisito conoscenze sul fenomeno mafioso in Italia e sul ruolo delle istituzioni e della società civile nella lotta alla mafia. Hanno sviluppato maggiore consapevolezza dei valori della legalità, della cittadinanza attiva e del rispetto delle regole democratiche.	Lezioni frontali svolte in classe con l'ausilio della Lavagna multimediale, dispense fornite dal docente e confronto in classe sul tema trattato.
SCIENZE UMANE: <i>La violenza contro le donne: un'emergenza sociale, culturale e giuridica</i> (6 ore)	Gli studenti hanno maturato consapevolezza critica del fenomeno della violenza di genere riconoscendone le diverse forme (fisica, psicologica, economica) e comprendendone le radici culturali, sociali e storiche. Inoltre hanno acquisito conoscenze normative di base, con riferimento alla legislazione nazionale e internazionale a tutela dei diritti delle donne, comprendendo il ruolo delle istituzioni nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno. Infine hanno rafforzato l'empatia e la capacità di riconoscere stereotipi e pregiudizi, acquisendo strumenti per contrastarli nel contesto quotidiano.	L'attività didattica è stata strutturata attraverso l'utilizzo di metodologie attive e partecipative, finalizzate a favorire la comprensione critica del fenomeno della violenza contro le donne. In particolare, i contenuti sono stati introdotti mediante la somministrazione di una dispensa strutturata, utilizzata come base teorica di riferimento, si è proceduto con discussioni guidate, volte a stimolare la riflessione. Al fine di consolidare gli apprendimenti, agli studenti è stata richiesta la realizzazione di una mappa concettuale individuale, che sono state successivamente esposte oralmente da ciascun alunno, favorendo lo sviluppo delle competenze comunicative, argomentative e di rielaborazione critica.



STORIA DELL'ARTE <i>Bullismo e cyberbullismo.</i> (3 ore)	Il "bullismo e il Cyberbullismo" sono temi quotidiani che devono essere trattati con cautela. Gli studenti hanno dimostrato una buona comprensione dell'argomento e una buona consapevolezza nel riconoscere gli episodi di bullismo.	Lezioni frontali con le dispense e dialogo successivo sull'argomento.
--	---	---

ALLEGATO 3: FORMAZIONE SCUOLA LAVORO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Tutor classe terza	Prof.ssa Angelica Reggiani
Tutor classe quarta	Prof.ssa Barbara Onida
Tutor classe quinta	Prof.ssa Maria Dolores Balzani

Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro sono state introdotte nell'ordinamento scolastico dall'art. 4 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, quale metodologia didattica finalizzata a realizzare modalità di apprendimento integrate tra formazione in aula ed esperienze pratiche in contesti lavorativi.

Successivamente, con la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (cd. "Buona Scuola"), tali percorsi sono stati resi obbligatori per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'Alternanza Scuola-Lavoro ha assunto la denominazione di "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)", con una ridefinizione delle finalità in chiave orientativa e di sviluppo delle competenze trasversali.

Successivamente, con il Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2025, n. 164, i PCTO sono stati ridenominati Formazione Scuola Lavoro (FSL), mantenendo invariati finalità, struttura e obblighi previsti dalla normativa precedente.

La formazione scuola-lavoro si configura pertanto come una metodologia didattica volta a favorire lo sviluppo di competenze trasversali e orientative, attraverso l'integrazione tra attività d'aula ed esperienze in contesti operativi, in coerenza con il percorso di studi e con le prospettive formative e professionali degli studenti.

Di seguito si riportano le attività e i progetti di Formazione Scuola Lavoro svolti durante il triennio, anche presso altri istituti scolastici, sia pubblici che privati:

- "A scuola di primo soccorso"
- 3d-I.I.S. "E.Fermi" Indirizzo Scienze Umane Corsi PNRR
- A.S. 2023-2024 Dalla Teoria alla Pratica - Istituto Istruzione Superiore Enrico Fermi – Alghero
- AssOrienta, orientamento professionale in istruzione e lavoro nelle forze armate e di polizia
- Centro socioeducativo Defo
- Corso sulla sicurezza
- Dental Estetic SRLs
- Educazione digitale, Tech Education – Progetto "Hi -tech / Entre Lab"
- Formazione sulla sicurezza lavoratori
- Futura Cooperativa Ossi
- IC Ossi 2023-24
- Incontro Avvocato
- LIDL for the future
- LIDL for the future – Project work
- Manitese – Società cooperativa sociale R.L.
- Monumenti aperti

- Mostra fotografica “Adelmo e gli altri”
- Neanche con un fiore – Laboratorio di legalità
- Neanche con un fiore – Laboratorio di legalità
- Open day presso il Conservatorio “Luigi Canepa”
- Polizia locale – Sempre in prima fila
- Processo simulato – Bancarotta fraudolenta
- Progetto “BeViviciSu” – educazione stradale
- Progetto GenerazionePari
- Progetto MUN
- Progetto Red Flag
- Progetto Tutti per uno – Campagna di prevenzione contro il bullismo
- SIDERNERT SPA
- Stage Asilo Divina Provvidenza
- Studio delle discipline STEM
- Tribunale
- Workshop fondamentali della creazione d’impresa negli USA

ALLEGATO 4: ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, relativo alle *Linee guida per l'orientamento*, fornisce le indicazioni per le attività di orientamento da svolgere nelle scuole.

L'orientamento è un processo formativo attraverso il quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie per affrontare in autonomia e con responsabilità il mondo della vita.

Con la Nota n. 2790 del 11 ottobre 2023 vengono date le prime indicazioni operative alle Istituzioni scolastiche.

Le *Linee guida* prevedono, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, per anno scolastico, in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le 30 ore devono essere svolte tutte in orario curriculare e i moduli vanno integrati con la Formazione Scuola Lavoro nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS *Academy*.

I moduli possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica.

Gli alunni della 5^a A Liceo delle Scienze Umane hanno svolto le seguenti ore di *Orientamento*:

ATTIVITA'	DATA	ORE
<i>La "SHARPER - Notte dei ricercatori" 26/10/2025</i>	26/09/2025	5
<i>Visione del film "La voce di Hind Rajab"</i>	2/10/2025	3
<i>Fatti non parole, la nascita del femminismo moderno</i>	24/10/2025	2
<i>Progetto generazione pari</i>	25/11/2025	3
<i>Didattica orientativa - creazione di mappa concettuale inglese</i>	26/11/2025	1
<i>Didattica orientativa: lettura ed analisi del quotidiano "La Nuova Sardegna"</i>	dic. '25, gen. '26	2
<i>Orientamento Esercito italiano</i>	27/02/2026	1
<i>Referendum costituzionale del 22/23 marzo</i>	09/03/2026	2
<i>Evento conclusivo "Fuori dal giro" – Va in scena la legalità Atti II.</i>	23/04/2026	5
<i>Didattica orientativa: guida alla compilazione del "Curriculum dello studente"</i>	31/03/2026	1
<i>Dall'idea all'impresa: come costruire una start up – UniMarconi</i>	13-14-22 /04/2026	8
		33

ALLEGATO 5: SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI

A. Materia: Lingua e letteratura italiana

	DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana
	DOCENTE: Giulia Sassu
OBIETTIVI	L'obiettivo prioritario dell'attività didattica è stato quello di guidare gli studenti nell'acquisizione e nel consolidamento delle principali competenze linguistiche, espressive e critiche previste al termine del percorso di studi. In particolare, si è lavorato sullo sviluppo della capacità di leggere, comprendere, analizzare e interpretare testi orali e scritti di diversa tipologia, in contesti formali e informali. Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento delle competenze espositive e argomentative, attraverso momenti di dialogo, confronto e partecipazione attiva, favorendo l'esposizione orale autonoma, chiara e corretta, anche mediante domande guida e attività di discussione sugli argomenti trattati. Sul piano della produzione scritta, il percorso ha mirato a sviluppare la capacità di elaborare testi coerenti, coesi e formalmente corretti, nel rispetto delle fondamentali regole grammaticali, sintattiche e ortografiche. Nel corso dell'anno sono state consolidate anche abilità operative quali la produzione di riassunti, appunti e mappe concettuali, strumenti ritenuti fondamentali per l'organizzazione e la rielaborazione personale dei contenuti. Infine, è stata consolidata la conoscenza dei principali autori, movimenti culturali e contesti storico-letterari affrontati nel corso dell'anno, nonché dei fondamentali eventi storici di riferimento, al fine di favorire una comprensione più ampia e consapevole del panorama culturale e sociale.



METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: L'attività didattica è stata svolta principalmente attraverso lezioni frontali, finalizzate alla presentazione e all'approfondimento dei contenuti, integrate da momenti di dialogo e partecipazione attiva degli studenti. Per favorire una maggiore comprensione degli argomenti trattati sono stati utilizzati il libro di testo, dispense riassuntive e mappe concettuali. Il percorso è stato inoltre arricchito dall'uso di video didattici e materiali multimediali, impiegati come supporto all'apprendimento e stimolo alla riflessione critica.
	MATERIALI DIDATTICI: Libro di testo, mappe concettuali, video didattici, dispense fornite dal docente, lezione partecipata.
	SPAZI: Aula didattica.
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Sono state effettuate verifiche orali e scritte in ingresso e in uscita, secondo i criteri di valutazione definiti dal PTOF. Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte tre simulazioni della Prima prova dell'Esame di Stato, finalizzate a verificare la padronanza dei contenuti, nonché le capacità di rielaborazione, analisi e produzione scritta nelle diverse tipologie testuali previste. A queste si sono affiancate verifiche orali, volte ad accertare le competenze espositive, la correttezza linguistica e la capacità di argomentazione degli studenti.



CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	1. Giacomo Leopardi • La vita; il pessimismo storico e il pessimismo cosmico. • Le opere principali: <i>Lo Zibaldone</i>, <i>Le Operette morali</i>, <i>I Canti</i> le principali tematiche affrontate e <i>Il Ciclo di Aspasia</i>. • Analisi della poesia "L'Infinito". 2. L'età postunitaria • La Scapigliatura; • Il Positivismo; • Il Naturalismo e Émile Zola; • Il Verismo; • Giovanni Verga: vita; la poetica dell'impersonalità; la produzione pre-verista (<i>Storia di una capinera</i>, <i>Eva</i>, <i>Eros</i>, <i>Tigre reale</i>); la produzione verista (<i>Vita dei campi</i>, <i>I Malavoglia</i>, <i>Mastro-don Gesualdo</i>). • Analisi della novella <i>Rosso Malpelo</i>. 3. Il Decadentismo • Due filoni complementari: Simbolismo ed Estetismo; • Gabriele D'Annunzio: vita, poetica e opere principali (<i>Il piacere</i>, <i>Le Laudi</i>). • Giovanni Pascoli: vita; la poetica del fanciullino; le principali raccolte poetiche (<i>Myricae</i>, <i>I Canti di Castelvecchio</i>, <i>I Poemetti</i>). 4. Il Novecento • Italo Svevo: la vita, le opere principali (<i>Una Vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La Coscienza di Zeno</i>); la figura dell'Inetto nella produzione di Italo Svevo. • Luigi Pirandello: vita; la poetica dell'umorismo; il pensiero pirandelliano; le opere principali (<i>Novelle per un anno</i>, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno, nessuno e</i>
--	---



	<i>centomila</i>); il teatro e la rivoluzione teatrale dei <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>. 5. La narrativa italiana fra le due guerre • Giuseppe Ungaretti: vita; poetica; opere principali (<i>L'Allegria</i>, <i>Il dolore</i>, <i>Sentimento del tempo</i>); analisi della poesia <i>Soldati</i>. • I poeti ermetici: caratteristiche e temi principali. • Salvatore Quasimodo: vita; opere principali; analisi della poesia <i>Ed è subito sera</i>. • Mario Luzi: la poetica, analisi della poesia "Alla vita".
LIBRO DI TESTO	TITOLO: VIVERE TANTE VITE 3/LETTERATURA ITALIANA AUTORE: ALESSANDRA TERRIBILE/ PAOLA BIGLIA/ CRISTINA TERRILE EDITORE:PARAVIA



B. Materia: Lingua e cultura straniera – Inglese

	DISCIPLINA: Lingua e cultura straniera - Inglese
	DOCENTE: Angela Coccoi
OBIETTIVI	L'obiettivo prioritario è stato quello di far acquisire agli studenti le seguenti competenze linguistico-comunicative: - saper comprendere testi orali e scritti relativi ad ambiti culturali, letterari e di attualità, e saperli analizzare e discutere in modo critico; - saper utilizzare correttamente le strutture linguistiche in diversi contesti comunicativi, con particolare attenzione alla varietà dei registri; - saper esporre, anche in modo personale, contenuti e tematiche affrontate, utilizzando un lessico appropriato e una forma espressiva chiara e coerente.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: Lezione frontale anche con ausilio della LIM, lezione partecipata, proiezione di slides e immagini
	MATERIALI DIDATTICI: Dispense fornite dal docente, presentazioni PowerPoint, libro di testo, mappe concettuali
	SPAZI: Aula didattica
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e scritte, utilizzando come criteri di valutazione quelli indicati nel PTOF.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	1: The Romantic Age: - Historical and social background - Pre-romantic period - Start of Romanticism - The change of literature 2: William Blake - Life - Main works and themes - Blake's symbolism - The lamb and the Tyger comparison and analysis



	3: Samuel Taylor Coleridge - Life - Works - The rime of the ancient mariner: plot and analysis 4: Mary Shelley - The Gothic Novel - Life - Works - Frankenstein: plot and analysis 5: The Victorian Novel - Historical Background - Literary production 6: Charles Dickens - Life - Works - Oliver Twist: plot 7: Robert Louis Stevenson - Life - Works - The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde: plot and analysis 8: Oscar Wilde - Aestheticism and Decadence - Life - Works - The picture of Dorian - Grey: plot
LIBRO DI TESTO	TITOLO: <i>The Human Side</i> AUTORE: Piccioli Ilaria EDITORE: San Marco



C. Materia: Filosofia

	DISCIPLINA: Filosofia
	DOCENTE: Andrea Marras
OBIETTIVI	L'obiettivo prioritario è far acquisire allo studente le seguenti competenze di base: comprendere il pensiero dei principali autori e le problematiche fondamentali della disciplina, sviluppare capacità di riflessione critica e argomentazione, utilizzare in modo appropriato il lessico filosofico e operare collegamenti tra le diverse correnti di pensiero e il contesto storico-culturale di riferimento.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: Lezioni frontali con l'ausilio della LIM, presentazione di slides a lezione, fornitura delle dispense, mappe concettuali.
	MATERIALI DIDATTICI: Libro di testa, LIM, dispense fornite dal docente.
	SPAZI: Aula didattica.
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali prestando attenzione all'uso proprio del linguaggio filosofico e all'individuazione dei concetti chiave dei Filosofi.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	1) La domanda sul senso dell'Esistenza: -Schopenhauer: la vita. -Rappresentazione e volontà. -Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza. -Kierkegaard: la vita. -Le tre possibilità dell'esistenza dell'uomo. -La fede come rimedio alla disperazione. 2) La critica alla società capitalista: -La vita e il pensiero di Feuerbach. -Il materialismo naturalistico di Feuerbach. -Marx: vita ed opere. -L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx. -L'alienazione e il materialismo storico. -Il sistema capitalista e il suo



	superamento, la diffusione del marxismo. 3) Il positivismo: -L'evoluzionismo di Darwin. 4) Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche. -Nietzsche: la vita e le opere. -La fedeltà alla tradizione: il cammello. -L'avvento del nichilismo: il leone. -L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo. 5) Freud e la psicoanalisi: -Freud: la vita. -La via d'accesso all'inconscio. -La complessità della mente umana e le nevrosi. -La teoria della sessualità.
LIBRO DI TESTO	TITOLO: <i>Meraviglie delle idee 3</i> AUTORE: Massaro Domenico. EDITORE: Paravia.

D. Materia: Storia

	DISCIPLINA: Storia
	DOCENTE: Andrea Marras
OBIETTIVI	L'obiettivo prioritario è di far acquisire allo studente le seguenti competenze di base: comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; utilizzare in maniera appropriata il lessico storiografico. Saper collocare gli eventi sulla linea del tempo secondo una corretta scansione cronologica. Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose. Argomentare, criticare e confrontare interpretazioni di fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà odierna.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: Lezioni frontali con l'ausilio della LIM, presentazione di slides a lezione, fornitura di dispense, mappe concettuali.
	MATERIALI DIDATTICI: LIM, dispense fornite dal docente, cartine geografiche, computer, prodotti multimediali.
	SPAZI: Aula didattica.
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali che attestano la capacità dello studente di saper collocare gli eventi storici in successione e con cognizione di causa e individuare i fenomeni che portano al susseguirsi degli eventi.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	1) La Belle Époque. -L'Inghilterra Vittoriana. -Russia: da Alessandro III a Nicola II. -La Germania di Bismark. -La guerra di Secessione USA e le guerre indiane. -Giappone e Cina. 2) La Grande Guerra. -Le cause del conflitto. -La guerra di trincea, armi e scienza. -La svolta del 1917. -La fine della guerra e le sue conseguenze.



	3) Totalitarismi, crisi della Democrazia in Europa e il dominio degli USA. -La Rivoluzione Russa; la nascita della Russia Sovietica e dell'URSS. -Italia: fascismo e l'ascesa di Mussolini. -La crisi del 1929. -La Germania nazista. 4) La Seconda Guerra Mondiale. -Lo scoppio della guerra e le sue conseguenze mondiali. -La Shoah. -Alleanza e giochi di potere. -USA e URSS alleati. -Scoppio delle bombe atomiche. -Fine della guerra e le sue conseguenze.
LIBRO DI TESTO	TITOLO: <i>Dalle storie alla storia 3- dal Novecento a oggi.</i> AUTORE: Luzzatto sergio/Alonge Guillaume. EDITORE: Zanichelli editore.



E. Materia: Storia dell'arte

	DISCIPLINA: Storia dell'arte
	DOCENTE: Luca Zedda
OBIETTIVI	L'obiettivo prioritario è stato far acquisire agli studenti la capacità di analizzare e interpretare criticamente le opere d'arte e inserirle correttamente nel loro contesto storico e culturale. Parallelamente, si è puntato alla padronanza del linguaggio tecnico e iconografico per descrivere con precisione stili e correnti, stimolando infine una rielaborazione personale dei contenuti che fosse esposta in modo chiaro, organico e con autonomia di giudizio.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: Lezione frontale anche con ausilio della LIM, lezione partecipata, proiezione di slides e immagini e video.
	MATERIALI DIDATTICI: Dispense fornite dal docente, presentazioni PowerPoint, mappe concettuali e video.
	SPAZI: aula didattica
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali, utilizzando come criteri di valutazione quelli indicati nel PTOF. Nel corso del secondo quadrimestre inoltre sono state svolte due simulazioni per verificare le conoscenze in vista dell'esame.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	1. Rococò - Filippo Juvarra e la <i>Basilica di Superga</i> e <i>Palazzina di caccia di Stupinigi</i> - Luigi Vanvitelli e la <i>Reggia di Caserta e il suo parco</i> 2. Il vedutismo e il Neoclassicismo - Canaletto - Antonio Canova, <i>Amore e Psiche</i> , <i>le Tre Grazie</i> - Goya, <i>Maja desnuda</i> e <i>Maja vestida</i> e <i>Capricci</i> 3. Impressionismo - Manet, <i>Colazione sull'erba</i> e <i>Olympia</i> - Monet, <i>Impressione sul sole levante</i> e <i>Ninfee</i> , <i>Covoni e Cattedrale di Rouen</i> - Degas, <i>L'Assenzio</i>



4. Post-Impressionismo

- Signac, *Al tempo dell'anarchia e Il porto di Saint-Tropez*.
- Gauguin, *Il Cristo Giallo, La visione dopo il sermone, Ave Maria (la orana Maria)*
- Van Gogh, *Mangiatori di Patate, Girasoli, Notte Stellata e Campo di grano con corvi*

5. Il Novecento e Cubismo

- Picasso, *Demoiselle d'Avignon e Guernica*

6. Il Futurismo

- Boccioni, *La città che sale*
- Carrà, *I funerali dell'anarchico Galli*
- Balla, *Dinamismo di un cane al guinzaglio*

7. Il Surrealismo

- Magritte, *Questa non è una pipa, Gli amanti, Il figlio dell'uomo*
- Duchamp, *Fontana, Ruota di bicicletta e Nudo che scende le scale*

8. Astrattismo

- Vassily Kandinsky
- Piet Mondrian

9. La Contemporaneità

- Lucio Fontana
- La Pop Art
- Piero Manzoni
- Pop Art
- Performance

LIBRO DI TESTO

TITOLO: *I territori dell'arte 3, dal Neoclassicismo a oggi*

AUTORE: Giuseppe Nifosì

EDITORE: Laterza



F. Materia: Fisica

	DISCIPLINA: Fisica
	DOCENTE: Giuliana Niedda
OBIETTIVI	L'obiettivo è stato quello di possedere i contenuti degli argomenti trattati comprendendo il significato, conoscere le formule e sapere come usarle per impostare e risolvere un problema concreto. La soluzione dei problemi affrontati ha contribuito ad aumentare ed affinare le conoscenze portando all'accrescimento della preparazione e il perfezionamento delle abilità.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: Lezioni frontali, proiezione presentazioni pdf.
	MATERIALI DIDATTICI: Dispense autoprodotte, mappe concettuali, esercizi svolti e riassunti, libro di testo.
	SPAZI: Aula mediante l'utilizzo di lavagna e LIM.
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e scritte valide per l'orale. È stata considerata la padronanza e l'assimilazione dei contenuti necessari per superare la prova pratica possibile solamente con la reale e profonda comprensione dei concetti studiati a livello teorico. Sono stati comunque utilizzati come criteri di valutazione quelli indicati nel PTOF.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	Capitolo 1: carica elettrica e legge di Coulomb. • Fenomeni elettrici elementari. Elettrizzazione. Isolanti e conduttori • Legge di Coulomb • Principio di sovrapposizione • Problemi di base Capitolo 2: campo elettrico statico • Campo di una carica puntiforme • Campo di una distribuzione di cariche puntiformi • Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss • Problemi di base Capitolo 3: energia del campo elettrico • Lavoro del campo elettrico statico • Energia potenziale. Conservazione dell'energia



	• Potenziale elettrico. Linee e superfici equipotenziali • Moto delle cariche di un campo elettrico • Problemi di base Capitolo 4: campo magnetico • Il campo magnetico statico • Poli magnetici • Linee di campo magnetico • Magneti naturali e artificiali • Magneti permanenti e temporanei • Magnetismo terrestre • Il principio di equivalenza di Ampère Capitolo 5: L'elettromagnetismo • La corrente indotta • La legge di Faraday • Gli esperimenti di Faraday
LIBRO DI TESTO	TITOLO: FISICA GREEN - VOLUME UNICO CON STUDIO FACILE AUTORE: RICCI MARIA LUISA - PARODI GIANPAOLO - OSTILI MARCO EDITORE: LINX MURA



G. Materia: Scienze Umane

	DISCIPLINA: Scienze umane
	DOCENTE: Maria Dolores Balzani
OBIETTIVI	Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento delle Scienze Umane è stato orientato a far acquisire agli studenti un lessico specifico e appropriato relativo agli ambiti della psicologia, sociologia, antropologia e pedagogia, nonché la comprensione dei principali concetti e modelli teorici di riferimento. Gli alunni sono stati guidati nello sviluppo di capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni educativi, sociali e culturali, con particolare attenzione alla loro applicazione nella realtà contemporanea. L'attività didattica ha infine favorito la maturazione di una maggiore consapevolezza sociale e di atteggiamenti improntati al rispetto, all'inclusione e alla comprensione della complessità dei contesti umani.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: L'attività didattica è stata prevalentemente basata su lezioni frontali, supportate dall'uso della LIM per la presentazione e la sintesi dei contenuti. Lo studio è stato guidato attraverso dispense strutturate e il costante riferimento al libro di testo. È stata inoltre favorita la rielaborazione dei contenuti mediante l'utilizzo di mappe concettuali, utili per organizzare e consolidare le conoscenze acquisite.
	MATERIALI DIDATTICI: Libri di testo, dispense strutturate fornite dal docente, mappe concettuali
	SPAZI: Aula fornita di lavagna e LIM
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate cinque verifiche scritte, strutturate come simulazioni in preparazione all'Esame di maturità, finalizzate a verificare la padronanza dei contenuti e le capacità di rielaborazione e argomentazione. A queste si sono affiancate verifiche orali, volte ad accertare le competenze espositive, l'uso del lessico specifico e la capacità di collegamento tra i diversi nuclei tematici.



CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	1. Attivismo pedagogico e scuole nuove: La riforma educativa in Italia: Rosa e Carolina Agazzi, Giuseppina Pizzigoni, Maria Montessori e la casa dei bambini l'attivismo Europeo: Claparède, l'educazione popolare di Freinet l'attivismo Statunitense di J. Dewey 2. Orientamento politico e appartenenze in educazione: Pedagogia e filosofia in Giovanni Gentile, la pedagogia politica di Antonio Gramsci, Simone Weil e l'educazione integrale di Maritain 3. Teorie dello sviluppo e dell'apprendimento: Lo sviluppo affettivo secondo Sigmund Freud, Erik Erikson e i cicli della vita, lo sviluppo cognitivo secondo Jean Piaget e Vygotskij, apprendimento e intelligenza secondo il Comportamentismo e il Cognitivismo, il contributo di Jerome Bruner 4. La Pedagogia popolare: La scuola popolare di Don Lorenzo Milani 5. Il pensiero delle donne in educazione: Le Pedagogie Femministe, Carla Lonzi e il senso libero della differenza 6. Educazione per tutti: L'educazione permanente e l'educazione ai diritti umani, i diritti dei bambini, i bisogni educativi speciali BES, politiche pubbliche ed educazione multiculturali 7. Il pensiero della complessità ed ecologia sociale: Edgar Morin e l'ecofemminismo di Vandana Shiva 8. Culture e religioni nella società multiculturale: La religione oggi tra secolarizzazione e fondamentalismi i metodi di ricerca in campo antropologico
--	---



	9. Problemi e concetti fondamentali della sociologia: Socializzazione e organizzazione sociale, status e ruoli, il disagio sociale, le politiche sociali, il Welfare State, la globalizzazione.
LIBRO DI TESTO	TITOLO: I Colori della Pedagogia vol. 3 per il V° anno del liceo delle Scienze Umane AUTORE: Mariateresa Muraca, Elisabetta Patrizi EDITORE: Giunti TITOLO: Mente, Cuore, Mano vol. 3 per il V° anno del liceo delle Scienze Umane AUTORE: Ilaria Piano, Ernesto Stella EDITORE: Loescher

H. Materia: Matematica

	DISCIPLINA: Matematica
	DOCENTE: Giuliana Niedda
OBIETTIVI	L'obiettivo è stato quello di saper determinare il campo di esistenza e saper disegnare l'andamento di funzioni esponenziali. Saper risolvere equazioni e disequazioni. Saper calcolare limiti e conoscere i teoremi sui limiti e saperli utilizzare per calcolare limiti di funzioni.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: Lezioni frontali anche con ausilio della LIM, proiezione presentazioni pdf, risoluzione di esercizi su lavagna tradizionale con successiva esercitazione individuale.
	MATERIALI DIDATTICI: Dispense autoprodotte, mappe concettuali ed esercizi svolti, libro di testo.
	SPAZI: Aula mediante l'utilizzo di lavagna e LIM.
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali con esercizi di applicazione che mirano a verificare la capacità di applicare i concetti appresi. Sono stati utilizzati i criteri di valutazione indicati nel PTOF.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	Capitolo 1: funzioni e loro proprietà • funzioni reali di variabili reali • dominio di una funzione • proprietà delle funzioni • intersezioni con gli assi • segno di una funzione Capitolo 2: funzione esponenziale • le potenze ad esponente irrazionale • funzione esponenziale Capitolo 3: limiti di funzioni • insieme di numeri reali • limiti finiti • limiti infiniti • forma indeterminata infinito/infinito • calcolo limiti Capitolo 4: la derivata di una funzione • la definizione di derivata di una funzione



Istituto Kennedy
SCUOLA PARITARIA

	• calcolo della derivata di una funzione • studio del segno di una derivata
LIBRO DI TESTO	TITOLO: LINEAMENTI DI MATEMATICA AZZURRO 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM) AUTORE: BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA / BAROZZI GRAZIELLA EDITORE: ZANICHELLI EDITORE



I. Materia: Scienze motorie e sportive

	DISCIPLINA: Scienze motorie
	DOCENTE: Maria Claudia Fenu
OBIETTIVI	Conoscere e comprendere le capacità motorie di base, i movimenti fondamentali e le regole principali degli sport individuali e di squadra, sviluppando consapevolezza sull'importanza dell'attività motoria per il benessere psicofisico.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: Lezioni frontali e dialogate, utilizzo di materiali multimediali, discussioni guidate, approfondimenti teorici e analisi delle regole e dei fondamentali delle discipline sportive.
	MATERIALI DIDATTICI: Libro, dispense, presentazioni digitali, video didattici e materiale fornito dal docente.
	SPAZI: Aula scolastica, palestra
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e scritte, questionari, partecipazione alle lezioni, interesse dimostrato e conoscenza dei contenuti teorici affrontati.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	1. Le capacità motorie: classificazione delle capacità coordinative e condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità ed equilibrio). 2. I movimenti fondamentali applicati agli sport: camminare, correre, saltare, lanciare, arrampicarsi, stare sospesi e nuotare; collegamenti con atletica leggera e ginnastica artistica e ritmica. 3. I giochi sportivi: conoscenza teorica dei fondamentali e delle regole di pallavolo, calcio a 5, pallacanestro, pallamano, tennis e padel.
LIBRO DI TESTO	TITOLO: Tempo di sport - Edizione verde AUTORE: Pier Luigi Del Nista, Andrea Tasselli EDITORE: G.D'ANNA



L. Materia: Scienze naturali

	DISCIPLINA: Scienze naturali
	DOCENTE: Giuliana Niedda
OBIETTIVI	L'obiettivo è stato quello di far acquisire allo studente la consapevolezza rispetto alla materia di cui è costituito il nostro organismo e la realtà che ci circonda, e di implementare un corretto utilizzo del linguaggio scientifico.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: Lezione frontale con ausilio della Lim e della lavagna tradizionale, discussione guidata, lezione partecipata.
	MATERIALI DIDATTICI: Dispense fornite dal docente, presentazioni PowerPoint, libro di testo, mappe concettuali
	SPAZI: Aula mediante l'utilizzo di lavagna e LIM.
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e criteri di valutazione come indicati nel PTOF.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	Capitolo 1: La chimica organica ● Caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami semplici, doppi e tripli. ● L'ibridazione degli orbitali Capitolo 2: Gli idrocarburi ● Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. Formula generale, ibridazione, nomenclatura, reazioni. ● Gli idrocarburi insaturi: alcheni e cicloalcheni. Formula generale, ibridazione, nomenclatura, reazioni. ● Gli idrocarburi insaturi: alchini. Formula generale, ibridazione, nomenclatura, reazioni. ● Gli idrocarburi aromatici: benzene. Formula molecolare, ibridazione, formule limite e ibrido di risonanza, reazioni. Capitolo 3: Gruppi funzionali ● Gruppo ossidrilico, carbonilico, carbossilico, amminico. ● Alcoli, Fenoli ed Eteri (regole di nomenclatura, cenni di reazioni principali e utilizzi).



Capitolo 4: Le macromolecole

● Carboidrati (cenni di struttura, classificazione, funzioni):

- monosaccaridi: triosi, pentosi (ribosio, desossiribosio), esosi (glucosio, fruttosio);
- disaccaridi (saccarosio, maltosio, lattosio);
- oligosaccaridi
- polisaccaridi: di riserva (amido, glicogeno) e di struttura (cellulosa, chitina).

● Lipidi (cenni di struttura, classificazione, funzioni):

- acidi grassi (saturi e insaturi) e trigliceridi;
- fosfolipidi;
- glicolipidi.

● Proteine (cenni di struttura, classificazione, funzioni).

- struttura degli amminoacidi;
- amminoacidi non polari, polari, con carica;
- amminoacidi essenziali e non essenziali;
- struttura delle proteine: primaria, secondaria (α -elica, foglietto β), terziaria, quaternaria.

● Acidi nucleici (cenni di struttura, classificazione, funzioni):

- le basi azotate
- i nucleotidi
- struttura del DNA
- struttura dell'RNA

LIBRO DI TESTO

TITOLO: VIVA LA CHIMICA. VOL.3

AUTORE: CORNO MARTA

EDITORE: LOESCHER EDITORE



	DISCIPLINA: Latino
	DOCENTE: Angela Puggioni
OBIETTIVI	L'obiettivo prioritario è stato quello di far acquisire allo studente le seguenti competenze di base: conoscere le varie tipologie di generi letterari utilizzati nei periodi storici presi in considerazione, gli autori più importanti, le opere, il collocamento temporale, saper leggere e tradurre parti dei testi più significativi, tenendo in considerazione i termini latini fondamentali per la comprensione profonda dell'autore e significato intrinseco.
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI DI INSEGNAMENTO: Il metodo didattico è stato articolato in varie fasi: lezione frontale con l'ausilio della LIM, presentazione di slides a lezione, fornitura di dispense (basate sul libro di testo), mappe concettuali, analisi di situazioni reali, costruzione di schemi concettuali, esercitazione in classe e verifiche di apprendimento.
	MATERIALI DIDATTICI: Dispense fornite dalla docente, mappe concettuali, video e libro di testo.
	SPAZI: Aula fisica con possibilità di utilizzo della lavagna tradizionale e della LIM. Aula virtuale attraverso l'uso di Classroom.
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali e scritte in ingresso e in uscita. Criteri di valutazione come indicati nel PTOF.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	- L'età Giulio Claudia: - La figura di Seneca e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle sue opere. - La poesia epica nell'età di Nerone: Lucano e il Bellum civile. - L'età dei Flavi: - I principali generi letterari nell'età dei Flavi. Le tendenze stilistiche e il "classicismo". - La figura di Marziale e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche della sua opera.



	- La figura di Quintiliano e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche della sua opera. La novità e la “modernità” della pedagogia di Quintiliano. - L’Institutio oratoria. Letture antologiche in italiano e in latino. 3. L’età degli Antonini: - Cenni sulla figura di Svetonio e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle sue opere. - La figura di Tacito e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle sue opere. - La figura di Apuleio e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle sue opere
LIBRO DI TESTO	TITOLO: Primordia rerum, v.3 Dalla prima età imperiale al tardoantico. AUTORE: Mortarino, Reali, Turazza. EDITORE: Loesher editore.

ALLEGATO 5: CREDITI SCOLASTICI

Durante lo scrutinio finale, il Consiglio di Classe procederà all'attribuzione del credito scolastico, applicando le tabelle di conversione fornite dal MIUR. Il credito scolastico è un punteggio assegnato nelle classi terza, quarta e quinta, in base alla media dei voti conseguiti.

Il punteggio viene determinato all'interno di una fascia di oscillazione, secondo i seguenti criteri:

- Se uno studente presenta voti di consiglio e/o sospensioni di giudizio in una o più materie, gli verrà attribuito il punteggio minimo della fascia corrispondente alla sua media.
- In assenza di voti di consiglio e di sospensioni di giudizio, lo studente riceverà il punteggio massimo previsto per la sua fascia di media.
- Alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe si occuperà di:
 - Convertire i crediti scolastici ottenuti al termine della terza e della quarta classe secondo quanto stabilito dalle tabelle A e B della normativa vigente sull'Esame di maturità;
 - Attribuire il credito scolastico relativo alla classe quinta.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis, del D.Lgs. 62/2017 (modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) della legge 1° ottobre 2024, n. 150), il punteggio più alto all'interno della fascia di credito assegnabile in base alla media dei voti può essere attribuito solo se lo studente ha ottenuto almeno nove decimi nel voto di comportamento.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ALLEGATI AL DOCUMENTO

- Programmi finali per ogni disciplina;
- Attività di Formazione Scuola Lavoro per ogni studente (copia solo cartacea);
- Relazioni finali (copia solo cartacea).

Il Documento è stato redatto ai sensi dell'art.17, comma 1 del D.lgs 62/2017.

Il documento del Consiglio della Classe 5^ A Liceo delle Scienze Umane è stato approvato nella seduta del 04/05/2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Andrea Marras	Storia / Filosofia	
Angela Coccoi	Inglese	
Angela Puggioni	Latino	
Giulia Sassu	Italiano	
Giuliana Niedda	Matematica / Fisica / Scienze naturali	
Luca Zedda	Storia dell'arte	
Maria Claudia Fenu	Scienze motorie e sportive	
Maria Dolores Balzani	Scienze Umane	

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

、

、

Il Coordinatore Didattico
